



Ecco il cuore di una madre.

Esso si conserva sempre tale, anche quando i figli sono cresciuti ed essa è invecchiata: **è un cuore grande, un cuore nobile, che non deperisce mai. Quale delitto**, pertanto, non è quello della società quando, **con le sue seduzioni, con la sua putredine, profana** e fa deperire un cuore sì bello!

Certamente, una giovane sposa perduta dietro le vanità e abbruttita dai divertimenti del mondo distrugge radicalmente le sue belle proprietà; abbruttita dai divertimenti del male, subisce la generazione come un peso. **Ma se la subisce**, se profana questa qualità sublime, essa allora non è madre, non è donna, **ma è una femmina** ridotta ad essere peggiore di un animale bruto. Anche in questo caso, però, la donna **non perde tutta la sua grandezza e la sua generosità ma, solo, la offusca e la annebbia.**

Figli di famiglia, baciate le vostre madri! Voi non darete in vita vostra un bacio più puro, voi non ne riceverete mai uno più caldo di affetto vivo, disinteressato e profondo.

Baciate le vostre madri, perché in esse voi bacerete l'immagine più bella, più eloquente di Dio.

Baciate le vostre madri, perché le forze che avete, la vita che vi anima, l'intelligenza che vi illumina vi furono date da Dio attraverso il loro ministero.

Baciate le vostre madri, perché il bacio della madre sarà il ricordo più soave e più dolce di tutta la vostra vita.

Baciate le vostre madri, perché il vostro bacio sarà la più bella ricompensa che la mamma si aspetta da voi. La madre non vuole la riconoscenza, ma il vostro amore; e lo vuole per amarvi di più, perché ella non è che amore.

Ricordatevi che anche Gesù volle avere il bacio di una madre e volle essere stretto tra le sue braccia.

Egli poteva nascere in modo diverso dagli altri uomini, ma non lo volle, **perché volle** nobilitare di più la dignità materna nella persona **di Maria santissima**, perché volle onorare egli stesso la madre, elevandola straordinariamente ad una grandezza veramente sublime, ad un'altezza divina.

Siate sempre bambini di fronte alla mamma vostra, fatela felice, sollevatene il cuore, fate che essa spiri baciandovi e benedicensi. Amen.

Don Dolindo Ruotolo

INCONTRI DEL GRUPPO

10 MAGGIO 2021

Pro manoscritto in omaggio

La Salette - Francia 1846

Melania, (l'altro veggente era Massimino) quello che ti rivelerò adesso **non dovrà** stare per sempre segreto; **nel 1858** [anno delle apparizioni a Lourdes] **potrai** renderlo noto. **I preti**, che sono i servi di mio figlio, **proprio loro** con la vita dissoluta e la cupidigia di denaro, renderanno possibile **la manifestazione dell'ira dell'Onnipotente.**

Gli uomini consacrati e i preti rimettono di nuovo mio Figlio sulla Croce. **A causa del comportamento** degli abitanti della terra sarà chiamata l'ira del Padre del cielo. **I Capi di Stato e dei popoli** hanno dimenticato la preghiera e la penitenza, **il demonio** sarà chiamato da queste stelle divenute oscure e piene di errori. **L'Umanità** si trova alla vigilia di tristi avvenimenti e dei castighi più pesanti. [...] **La Chiesa** avrà una crisi molto profonda. Sarà il tempo delle tenebre. La sacra fede in Dio cadrà nella dimenticanza, **l'uomo senza Dio perderà l'amore** per tutte le cose e ognuno vorrà essere capo di tutti gli altri. Ne seguirà una crisi senza fine con violenze e arroganze di ogni tipo.

Si avvicina questo tempo in cui si vedrà trionfare l'impero **della sopraffazione e degli assassini, dell'odio** e della menzogna, **ognuno cercherà solo il proprio egoistico profitto.**

Non ci sarà più amore per la famiglia e la patria >>... [...] **Ma alla fine** l'acqua e il fuoco purificheranno la terra e consumeranno tutte le opere dell'orgoglio degli uomini e tutto sarà rinnovato: **Dio sarà servito e glorificato .**

L'apparizione alle Tre Fontane a Roma - 1947

*“ Io sono colei che sono nella Trinità divina...sono la **VERGINE DELLA RIVELAZIONE...** Tu mi perseguiti, ora basta! **Entra nell'ovile santo, corte celeste in terra.** Bruno Cornacchiola ricorda che la voce della bella Signora era << così melodiosa, sembrava una musica che entrava dentro agli orecchi; **la sua bellezza nemmeno si può spiegare, la luce, smagliante, qualcosa di straordinario, come se il sole fosse entrato dentro alla grotta** >>.*

A un certo punto la Madonna mosse un braccio, il sinistro, e puntò l'indice verso il basso..., **indicando** qualcosa ai suoi piedi...**Bruno** seguì con l'occhio il gesto e vide per terra un drappo nero, **una veste talare da prete e accanto una croce spezzata.** <<Ecco>>, spiega la Vergine, **questo è il segno che la Chiesa soffrirà, sarà perseguitata, spezzata; questo è il segno che i miei figli si spoglieranno...Tu, sii forte nella fede!...** La Madonna esortò Bruno a pregare molto e a far pregare, soprattutto **recitando il Rosario intero** quotidiano. E specificò in particolare tre intenzioni: **“ La conversione dei peccatori, degli increduli e l'unità dei cristiani”**

Da “ Le Apparizioni di Maria” di don Leonardo M.Pompei

“ Quando si vede Maria non si desidera più la terra “
Santa Bernardetta

La VOCE

del Gruppo
di Preghiera

ANNO XI – MAGGIO 2021 - n° 5

MAGGIO, MESE DEL SANTO ROSARIO



*“ Quante Corone,
tante anime salve ! ”*

San Massimiliano M. Kolbe

LA MADONNA, RAGIONE DI SPERANZA DI PADRE PIO



<< Nella mia azione sacerdotale – dice il Padre – io ho avuto un solo esemplare, un solo punto di riferimento: la Madonna.

E credo che non potevo agire diversamente.

Non potevo tradire la Mamma.

E per la preghiera, come ho cercato di tenere io, i miei occhi negli occhi della Mamma Celeste, **così vorrei che facessero i miei figli spirituali.**

E per la carità vorrei che ogni cuore diventi una Casa Sollievo della Sofferenza, in cui assolutamente ed esclusivamente la Padrona deve essere lei, **la Madonna.** Se credessi diversamente non sarei degno di alcuna assoluzione >>.

Io, docile strumento nelle mani della Madonna, durante tutta la mia vita, ho voluto far un po' di pulizia nelle anime; queste anime ho voluto adornarle di buoni propositi, sia assolvendo, sia negando l'assoluzione.

Così vorrei volare io verso il paradiso ai richiami della Vergine Santissima e così vorrei che volassero i miei figli spirituali. Senza altri inciampi e senza altri riferimenti >>. Ed ora sembra che il Santo, su quanto ha detto sulla Madonna, voglia mettere il suo sigillo:

<< Desidero che i miei figli spirituali imparino a vedere la Vergine Santissima in questa luce, per non fallire nella vita spirituale >>.

Durante un'accesa discussione tra P. Pio e p. Pellegrino, il nostro Santo disse che “ la Madonna, quando vuol nascondere le nostre magagne agli occhi di Dio, deve ricorrere, in un certo senso, alle bugie “.

E poi asserì: << Ti assicuro che lei, per amor nostro, diventa la madre più bugiarda dell'universo.

E le sue bugie davanti a Dio diventano le verità più sacrosante >>.

Ecco come si concluda la fraterna contesa.

Scriva p. Pellegrino. “ Mi chiese: << Tu che ne dici, io sono un santo ? >>. Non mi aspettavo una domanda, che ritenni troppo audace, e risposi: << E che ne so io ? >>.

<< Bene! – continuò -. Ammettiamo per un momento, per ipotesi che io sia davvero un grande Santo e che stia in questo momento innanzi al tribunale di Dio, per essere giudicato. Il minimo che può fare la giustizia di Dio è quello di sputarmi in faccia.

A questo punto interviene l'Avvocata e grida: << Io vorrei sapere, signori della Corte, chi è che osa mettere in dubbio la santità di quest'uomo, di questo povero cappuccino ? >>

I signori della Corte restano interdetti dalla commovente “ spudoratezza “ della Mamma Celeste e non sanno cosa rispondere.

E così il più grande farabutto del mondo entra in Paradiso vestito da grande santo >>.

Sempre con la Madonna a fianco.

Scriva p. Pellegrino: “ Una delle ultime notti della sua vita mi disse << Come sono stanco! >>

<< E smetta di pregare>>, gli dissi.

<< Debbo fare anche questo!? >>

<< Ma lei oggi ha confessato tanto >>

<< Debbo fare l'una e l'altra cosa – urlò quasi - .

Per l'una e l'altra cosa ci rende capaci la Mamma Celeste >>.

E così egli non volle andare in pensione: morì confessando, morì facendo del bene, morì celebrando!

da “ IL PADRE “ Padre Marcellino LasenzaNiro

I NOVISSIMI : LA MORTE

Seconda parte

La morte secondo alcuni punti dal Catechismo della Chiesa Cattolica

1006 - << In faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo >> . Per un verso la morte corporale è naturale, ma per la fede essa in realtà è <<salario del peccato>> (Rm 6,23) . E per coloro che muoiono nella grazia di Cristo, è una partecipazione alla morte del Signore, per poter partecipare anche alla sua risurrezione.

1007 - La morte è il termine della vita terrena. [...] il far memoria della nostra mortalità, serve anche a ricordarci che abbiamo soltanto un tempo limitato per realizzare la nostra esistenza. <<Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza [...] prima che ritorni la polvere alla terra, come era prima, e lo spirito torni a Dio che lo ha dato>> (Qo 12,1.7)

1008 La morte è conseguenza del peccato. Interprete autentico delle affermazioni della Sacra Scrittura e della Tradizione. Il Magistero della Chiesa insegna che la morte è entrata nel mondo a causa del peccato dell'uomo. **Sebbene l'uomo possedesse una natura mortale, Dio lo destinava a non morire...**(Secondo quanto affermato da S. Agostino nel suo “*Commento della Genesi*”[libro VI, n. 25] l'uomo, prima del peccato originale aveva la capacità di non morire... cioè, pur avendo un corpo mortale dotato di anima immortale, avrebbe raggiunto la gloria eterna (quindi l'ammissione alla visione beatifica di Dio) senza passare per la corruzione e la bruttura dell'attuale condizione mortale.

Adamo pertanto sarebbe passato da una condizione seppur di corpo impassibile alla sofferenza, debolezza, malattia ad una condizione di corpo spirituale (come ad esempio il corpo risorto di Cristo) **senza affrontare l'agonia** e la decomposizione, insomma una sorta di passaggio indolore come ad esempio crediamo accaduto per la Vergine Maria (si può dire, se così un addormentarsi per risvegliarsi in Dio). **Per completezza riportiamo, anche se non di facilissima comprensione, le parole di S. Agostino:**

“*Commento alla Genesi, libro VI, 25.36*”: Il corpo di Adamo infatti, **prima che peccasse, poteva chiamarsi mortale per un verso e immortale per un altro: cioè mortale perché poteva morire, immortale invece perché poteva non morire.** Una cosa è infatti non poter morire, come è il caso di certe nature create immortali da Dio [es. gli spiriti]; un'altra cosa è invece poter non morire, nel senso in cui fu creato immortale il primo uomo; **questa immortalità gli era data non dalla costituzione della sua natura ma dall'albero della vita.**

Dopo ch'ebbe peccato, Adamo fu allontanato dall'albero della vita con la conseguenza di poter morire, mentre, **se non avesse peccato, avrebbe potuto non morire.**

Mortale era dunque Adamo per la costituzione del suo corpo naturale, **immortale** per un dono concessogli dal Creatore. **Se infatti il corpo era naturale, era certamente mortale poiché poteva anche non morire.**

In realtà solo un essere spirituale è immortale per il fatto che non potrà assolutamente morire, e questa qualità ci è promessa solo per il futuro, vale a dire nella risurrezione.

Per conseguenza il corpo naturale, e perciò mortale di Adamo – che in virtù della giustizia sarebbe divenuto spirituale e perciò del tutto immortale – **non divenne mortale a causa del peccato essendo tale anche prima, ma una cosa morta;** ciò sarebbe potuto non accadere, se l'uomo non avesse peccato.

La morte fu dunque contraria ai disegni di Dio Creatore ed essa entrò nel mondo come conseguenza del peccato.

<< **La morte corporale**, dalla quale l'uomo sarebbe stato esentato se non avesse peccato >>, è pertanto << **l'ultimo nemico** >> (1 Cor 15,26) **dell'uomo** a dover essere vinto.

1009 La morte è trasformata da Cristo. **Anche Gesù, il Figlio di Dio**, ha subito la morte, propria della condizione umana. Ma, malgrado la sua angoscia di fronte ad essa, egli la assunse in un atto di totale e libera sottomissione alla **volontà del Padre suo. L'obbedienza di Gesù ha trasformato** la maledizione della morte in benedizione.

1010 – Grazie a Cristo, la morte cristiana ha un significato positivo. << **Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno** >> (Fil. 1,21). << **Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui** >> (Tm 2,11).

Qui sta la novità essenziale della morte cristiana: mediante il Battesimo, il cristiano è già sacramentalmente << **morto con Cristo** >>, per vivere di una vita nuova; e **se noi moriamo nella grazia di Cristo**, la morte fisica consuma questo << morire con Cristo >> e **compie** così la nostra incorporazione a lui **nel suo atto redentore:**

<< **Per me** è meglio morire per Gesù Cristo che essere re fino ai confini della terra. **Io cerco colui che morì per noi; io voglio colui che per noi risuscitò.**

Il parto è imminente [...]. Lasciate che io raggiunga la pura luce; giunto là sarò veramente un uomo >> . (Sant'Ignazio di Antiochia – Epistola ai Romani)

Don Giovanni Maria Pertile